**INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SPECIFICITÀ DEI RISCHI CORRELATI AL GIOCO D’AZZARDO SUL TERRITORIO DELLA VALDINIEVOLE**

Il gioco d’azzardo rappresenta oggi una delle sfide più rilevanti per la salute pubblica. La sua diffusione è trasversale: interessa persone di ogni età, genere e contesto culturale, raggiungendole attraverso un’offerta capillare e sempre più accessibile, tanto nei luoghi fisici quanto nelle piattaforme digitali.   
Questa pervasività lo rende un fenomeno ad alto rischio, che spesso resta sommerso e poco intercettato dai servizi sociosanitari. Le conseguenze non riguardano soltanto la dimensione personale e familiare, ma si estendono anche alla sfera lavorativa e alla coesione sociale delle comunità. I dati ufficiali più recenti dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (2024) mostrano con chiarezza l’impatto del fenomeno sul territorio provinciale pistoiese: nell’ultimo anno sono stati spesi **oltre 708 milioni di euro** in attività di gioco d’azzardo, una cifra quasi raddoppiata rispetto al 2018.

**In Valdinievole la propensione al gioco d'azzardo è significativa e con un'alta variabilità all'interno dei Comuni, e comunque si registra un trend crescente, si è passati da un valore dell'indicatore pari a € 1.746 nel 2020 a un valore medio attuale di circa € 3.164 di spesa per abitante.**

Per affrontare la complessità del problema, è necessario un approccio integrato, che tenga insieme prevenzione, ascolto, formazione e costruzione di reti territoriali solide. A questi bisogni corrispondono gli obiettivi del progetto di prevenzione che la Società della Salute della Valdinievole ha affidato a Gruppo Incontro, Ente del terzo settore che si occupa di dipendenze da oltre 40 anni. Tali obiettivi sono molteplici: favorire l’emersione del fenomeno, avvicinare e coinvolgere le persone a rischio e le loro famiglie, promuovere una cultura diffusa della consapevolezza, attivare percorsi di orientamento e accompagnamento, rafforzare le connessioni tra servizi e realtà del territorio.

L’impegno sul fronte della prevenzione si articola su tre grandi aree. La prima è quella della **prevenzione universale**, che mira a sensibilizzare la popolazione nel suo insieme. In questo ambito si collocano lo sportello di ascolto, attivo sia in presenza che online. La seconda è la **prevenzione nelle scuole** di secondo grado del territorio attraverso un progetto già sperimentato denominato **PRIZE 3.0.**

**I dati ci dicono che tra i ragazzi che giocano, il 20% lo fa con regolarità, l’11% manifesta un comportamento a rischio e il 7% rientra già in una fascia problematica**. Tuttavia vi è un dato incoraggiante: gli interventi educativi condotti nelle scuole hanno dimostrato efficacia, riducendo la frequenza di gioco e correggendo le distorsioni cognitive, con effetti che si mantengono anche a distanza di tre mesi.

**A livello locale, i dati raccolti nella provincia di Pistoia confermano questa tendenza: su un campione di 166 adolescenti (età media 18 anni, 48% maschi), il 59% ha giocato nell’ultimo mese. Tra questi, il 27% è classificabile come giocatore regolare, il 15% presenta un comportamento a rischio e il 5% un comportamento problematico.** Questa nuova fase prevede un ampliamento dei contenuti: oltre al tema del gioco d’azzardo, tradizionale e online, verranno affrontati argomenti connessi come l’uso di Internet e delle nuove tecnologie, le capacità decisionali, le scelte di vita e la sostenibilità. Sono inoltre previste azioni di sensibilizzazione rivolte a insegnanti e genitori, nonché momenti di restituzione pubblica dei risultati alla comunità

Infine l’ultima azione è rivolta **ai lavoratori** dei contesti produttivi del territorio pistoiese, rivolto ad aziende con oltre 15 dipendenti. Il progetto si chiama **GIACOLAV 2.0**., anch’esso già sperimentato da Gruppo Incontro sul territorio regionale e con una metodologia consolidata ma al contempo adattabile alle esigenze dei differenti contesti lavorativi.